Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 9 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. [illegible]. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri [illegible]. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. | Plenilunio - Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.23. | Trieste, Mercoledì 1. Gennaio 1896. | Oggi: Circ. di N. S. — Domani: S. Macario. | N. 5106

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Le notizie dall'Eritrea. ROMA 31 (N). Alla Consulta mi dissero che le notizie giunte dall'Africa assicurano che la discordia è nel campo scioano assai più grande di quanto ne riferì la *Stefani*. Pare che Maconnen, il quale è nipote del negus Giovanni, fosse sospettato dagli altri ras di voler approfittare delle attuali circostanze per ribellarsi all'autorità di Menelik ed accostarsi agli italiani. Ha aumentato i sospetti il fatto del prolungamento delle trattative di pace tra Maconnen e Baratieri. Perciò i ras decisero di tener d'occhio Maconnen. Anche Mangascià pare esautorato. Aggiungete che anche senza tener conto delle mire ambiziose di Maconnen, questi non ha alcuna ragione di essere contento del contegno di Menelik, il quale mandò il proprio zio ras Darghiè a governare l'Harrar col pretesto che Maconnen occupato nella guerra, non può prendersi cura dell'Harrar che deve esser difeso. Menelik ha cercato di rassicurare Maconnen, il quale però non è disposto a credere alle assicurazioni di Menelik. Anche i ras Mangascià e Oliè aspirano al trono d'Abissinia. Queste discordie spiegano le indecisioni notate in tutti i movimenti degli scioani.

SUEZ 31 (N). La r. nave italiana *Caprera* è giunta qui oggi. Prosegue per Massaua. A bordo tutto bene.

NAPOLI 31 (N). Stanotte la nave *Archimede* salpò per Massaua col secondo battaglione comandato dal maggiore Campioni.

La grave situazione in Oriente. — I preparativi minacciosi della Russia. ROMA 31 (N). Napoleone Corazzini telegrafa da Costantinopoli-Galata, in data odierna, al *Popolo romano*: Malgrado le voci diffuse dalle agenzie telegrafiche e dai giornali ufficiosi, che fanno ritenere la situazione migliorata, qui segnalasi che un forte dislocamento di truppe russe è avvenuto verso i confini dell'Armenia e che la flotta russa del Mar Nero si concentra minacciosamente a Nicolajew. E' falso poi che la Russia abbia domandato di intervenire in Armenia. Qui si ritiene che l'accordo delle potenze sia rotto. In tutte le regioni dell'impero nevica abbondantemente.

Parlamento americano. WASHINGTON 31 (B). *Senato.* Il senato con 30 voti contro 28 ha approvato una mozione, che stabilisce alcune modificazioni nella costituzione e nell'esercizio delle commissioni del senato. Questo voto concede ai republicani la facoltà di controllare ogni decisione del senato. Questo ha approvato, in seguito, una seconda mozione invitante il ministro della marina a presentare fra breve una relazione sopra la questione se sia necessario costruire sei corazzate di prima classe in luogo delle due corazzate, la cui costruzione è già stata concessa.

La situazione nel Transvaal. LONDRA 31 (N). Il governo ha ricevuto un dispaccio da sir Robinson, che esprime la fiducia che a Johannesburg non succederanno disordini. Il cavo sottomarino principale è interrotto: solo il cavo occidentale funziona, ma con un ritardo di 24 ore.

[illegible] lista di Arton. PARIGI 31 (N). [illegible] publica nel proprio giornale un [illegible], in cui racconta che Vitrac, il supposto falsificatore della lista publicata dalla *France*, si è presentato un giorno da lui, [illegible] ad enorme agitazione perchè temeva d'essere arrestato, Drumond mosso a compassione gli avrebbe dato cento franchi per facilitarne la fuga. L'articolista, proseguendo, dice che Vitrac, il quale si ritiene presentemente fuggito, è un individuo pericolosissimo per la pace comune, e aggiunge di sperare di non avere per molto tempo più notizie di lui.

La redazione della *France* comunica oggi i motivi per cui Drumond fu così generoso con Vitrac. La *France* afferma che Drumond figura per il primo nella lista dei 104. La lista sarebbe stata portata in redazione da Colleville, amico del marchese Morès. Il nome di Drumond venne cancellato dalla lista, soltanto in redazione del giornale. Si assicura che la lista venne scritta da Colleville stesso; s'ignora però da chi possa averla avuta.

La *France* dice che il padre di Colleville era agente della polizia segreta e che Colleville giura sull'autenticità della sua lista.

L'estradizione di Hammerstein. BERLINO 31 (N). Ha fatto ritorno nella nostra città il commissario di polizia Wolff. Le trattative con l'Italia per ottenere l'estradizione di Hammerstein dureranno alcun tempo.

BERLINO 3 (N). Appena l'imperatore Guglielmo II ebbe appreso la notizia dell'avvenuto arresto del barone Hammerstein, espresse la propria soddisfazione per tale brillante operazione al ministro degli esteri. Le trattative per ottenere l'estradizione dell'arrestato proseguono con una certa alacrità.

Conferenze fra ministri italiani. ROMA 31 (N). L'on. Crispi ha conferito in casa di Sonnino con l'on. Boselli. Nel pomeriggio ebbe altre conferenze con gli altri ministri. Il riposo di Napoli ha giovato grandemente alla salute del presidente del consiglio.

Per il domicilio coatto. ROMA 31 (N). La commissione centrale al domicilio coatto ha ultimato l'esame dei ricorsi presentati. Concesse libertà condizionata a Lovetere e Marescalco, condannati a Palermo. E' inesatto che la commissione abbia pronunciato nuove condanne.

Nella marina italiana. SPEZIA 31 (N). L'incrociatore *Giovanni Bausan* che si trova ancora in disarmo passerà in armamento e andrà poi a raggiungere la squadra attiva a Taranto.

ROMA 31 (N). Alcuni ufficiali degli Stati Uniti si recheranno, col consenso del governo italiano, a visitare le migliori navi nei nostri arsenali.

ROMA 31 (N). E' imminente la publicazione del decreto per l'applicazione del regolamento per l'amministrazione del corpo reali equipaggi proposto dal ministro della marina Morin e approvato dal Consiglio di stato.

Il compromesso austro-ungarico. BERLINO 31 (N). La *Nord. Allg. Zeitung* ha oggi da Vienna un articolo, che ha tutta l'aria di essere ufficioso, sul compromesso austro-ungarico, la cui rinnovazione scade nel 1896. L'articolo nella parte sostanziale dice che i partiti estremi d'ambe le parti della monarchia rendono difficile il compito legislativo, perchè si astengono da qualsiasi cooperazione positiva, ed aggiunge che essi, nella cerchia degli interessi politici ed economici, devono essere riguardati come fattori negativi, perchè come tali, in ogni evenienza, si sono dimostrati. Il compromesso con l'Ungheria non può essere considerato che dal punto di vista della comune natura della monarchia, degli interessi vitali dell'impero e dello storico sviluppo di questo. L'Ungheria se presentemente si trova in condizioni politiche ed economiche, relativamente floride, lo deve in gran parte alla forma dualistica, che dal 1866 l'unisce all'Austria. Grazie a questa forma si è potuto assistere all'approvazione dell'alleanza austro-germanica, accettata con maggioranza rilevante in ambo i parlamenti. Quei politicanti, i quali gridano ai quattro venti che l'Austria langue sotto la curatela dell'Ungheria, non dovrebbero dimenticare che Vienna è la sede dei ministeri comuni e delle ambasciate, ciò che indica chiaramente che Vienna resta la capitale dell'impero e la città di residenza imperiale. Se l'Ungheria, che va sempre più sviluppandosi, osasse chiamare un tentativo di furto [illegible] eventuale domanda dell'Austria per un maggiore contributo alle spese comuni, le si potrebbero benissimo ricordare le parole di Andrassy che, appena conchiuso e firmato l'attuale compromesso, ebbe a dire, che il tributo era alto ma che gli ungheresi sarebbero stati lieti di pagarne uno maggiore. In tutte le questioni di natura finanziaria e commerciale salta subito agli occhi che la cosa, per ora e sempre di maggiore importanza, è la conclusione di un compromesso.

Il conte Badeni e gli impiegati. VIENNA 31 (N). Il conte Badeni ha ricevuto in udienza una deputazione di impiegati dello stato, a cui assicurò per la seconda volta che il progetto di legge sulla riforma degli stipendi verrà presentato quanto prima alla discussione ed alla approvazione del Parlamento.

Sciopero e tumulti. FILADELFIA 31 (N). La città si può dire in generale sollevazione: il fermento è cresciuto tanto, da rendersi pericoloso. Ogni giorno vengono commesse violenze indescrivibili. Gli scioperanti, in gruppi di cento sino a cento e cinquanta, percorrono tumultuando le vie più popolose della città. Il servizio tramviario è stato sospeso; in molti punti vennero rotte o cavate le rotaie. I dimostranti tentarono pure di distruggere gli uffici e tutto l'impianto delle ferrovie elettriche. I caporioni guidano, a cavallo, la folla eccedente. Molte persone riportarono gravi ferite, fra cui parecchie mortali. In alcuni punti si verificarono vere battaglie di sassi. Per sedare i disordini, che vanno spaventosamente estendendosi, furono allestiti 400 poliziotti straordinari. L'autorità ha preso energiche misure repressive.

Lo sciopero dei vetturini a Roma. ROMA 31 (N). Gli scioperanti hanno tenuto oggi una riunione al *Politeama*. Il vetturino Evangelisti, presidente della commissione, ha riferito il colloquio avuto col prefetto Guiccioli e coi proprietari di carrozze.

La morte di Pietro Delvecchio. TORINO 31. Nell'età di cinquant'anni è morto il deputato Pietro Delvecchio, nato a Mondovì nel 1845. Partecipò alle guerre del 66 e nel 67 combattè a Mentana. Per qualche anno fu direttore del giornale *Il Diritto*, che ieri sospese la propria publicazione.

ROMA 31 (N). La notizia della morte di Pietro Delvecchio produsse qui generale e dolorosa impressione. Ieri ancora la *Tribuna* publicavane un necrologio, ricordando Pallavicino.

Consiglieri municipali sotto processo. MADRID 31 (B). Nel processo dei consiglieri madrileni il giudice istruttore ha dichiarato farsi luogo a procedere contro nove consiglieri attuali e contro tre ex-consiglieri, nonchè contro alcune altre persone estranee al consiglio. Contro tutti questi verrà quindi elevata accusa.

Processo a porte chiuse. GRAZ 31 (N) Oggi davanti ai giurati si è svolto, a porte chiuse, il processo intentato contro il negoziante Hmelinger e otto altre persone, accusati di gravi offese ai buoni costumi. Tre degli accusati vennero assolti; uno perchè passato in prescrizione e due per deficenza di prova. Gli altri furono condannati a pene varianti fra i 2 e i 15 mesi in base al § 130 del codice penale.

Immigrazione in America sospesa. LEOPOLI 31 (N). Un dispaccio del governo brasiliano sospende temporaneamente l'immigrazione di contadini nello stato di Parana, dove sono scoppiati pericolosi disordini.

Generale in disponibilità. VIENNA 31 (N). Il tenente maresciallo di campo barone Guttenberg sarà fra breve messo in disponibilità. La sua nomina a ministro delle comunicazioni è attesa per il mese di febraio.

Falsarii sull'isola di Giava. — AMSTERDAM 31 (N). Da Batavia annunciano che la polizia è riuscita a scoprire una banda di falsarii, che da molto tempo si occupava dello spaccio di banconote e cambiali false. A quanto si afferma, di detta banda farebbero parte i chinesi più influenti e un banchiere, ritenuto il più ricco possidente di tutta la regione. In breve tempo sarebbe stato posto in circolazione un milione di fiorini olandesi splendidamente falsificati.

Salvatori rimunerati. BERLINO 31 (N). I quattro individui, che ultimamente salvarono da certa morte nel lago di Griebnitz la principessa Leopoldo, sorella dell'imperatrice, e la sua dama di compagnia, signorina Vollmar, vennero chiamati al castello principesco e, dopo essere stati ringraziati dal maresciallo di corte, regalati di due mila marchi.

Alla scoperta di tesori. TEMESVAR 31 (N). Un fabbro, addetto alla nostra stazione ferroviaria, ha ottenuto dal comando militare il permesso di eseguire alcuni scavi sotto le casematte delle nostre fortezze allo scopo di rintracciare i tesori sotterrativi dall'ultimo pascià turco a Temesvar, indicati nei piani e nei documenti scoperti nell'abitazione della propria madre. Gli scavi procedono lentamente e sotto rigido controllo.

Fra carabinieri e banditi. SASSARI 31 (N). I carabinieri scovarono su Montesanto i due uccisori dei carabinieri Assola e Tanda, e impegnarono con loro un vivo conflitto, riuscendo ad arrestarne uno gravemente ferito. L'altro, visto cadere il compagno, si diede alla fuga. Si crede che anch'egli sia rimasto ferito. Il bandito arrestato chiamasi Giacomo Sanna, di 29 anni, da Bolatana. Egli confessò d'essere uno degli aggressori dei carabinieri. Disse che il suo compagno fuggito è il famigerato bandito Fiori da Tiliso. Oggi ebbero luogo i funerali del carabiniere Assola, riusciti imponenti.

Fabrica d'olio incendiata. VENEZIA 31 (N). Un terribile incendio ha distrutto completamente la fabrica d'olio di Levi, Dall'Asta e C.i. Se ne ignora ancora la causa, come ancora non si può precisare a quanto ammontino i danni, che saranno certamente enormi.

Assassinio in chiesa. NUOVA-YORK 31 (N). A Evansville, nello stato di Indiana, venne commesso, durante un ufficio divino, un orribile assassinio. Il tedesco Giorgio Ruprecht avvicinatosi ad una ragazza di quattordici anni, di nome Paola Sturm, le piantò con veemenza un pugnale nella schiena, facendola stramazzare a terra fulminata. Il publico voleva linciare il feroce assassino: sei guardie poterono a stento salvarlo dall'ira popolare e trarlo in prigione. L'assassinata ha parenti a Vienna. Movente dell'atroce delitto pare sieno le ripulse della ragazza ad unirsi in matrimonio con l'assassino.

Esecuzione capitale EBERFELD 31 (N). Oggi ebbe luogo l'esecuzione capitale dell'operaio Blesimger, che, avanti due anni, aveva ammazzato, dopo averla turpemente violata, una ragazzina di sette anni. Egli era riuscito, mediante continui ricorsi, a protrarre, per due anni intieri, la propria condanna a morte.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Buon anno, lettori! E' questa la quindicesima volta — quanti sono gli anni di vita del *Piccolo* — che l'augurio, sinceramente affettuoso, ci sgorga dal cuore. Buon anno ai nostri amici fedeli di ogni giorno, a quegli amici che sono avvinti a noi da un legame puramente spirituale, al riparo dalle vicissitudini delle amicizie terrene. Buon anno a voi, che alle nostre cure, alle nostre fatiche, date il più ambìto, il più lusinghiero dei compensi: quello di leggerci.

Buon anno! per la quindicesima volta.

E poichè abbiamo la fortuna di sentirci [illegible] in salute ed in forza, speriamo — lettori carissimi — di ripetere l'augurio fra un anno, per la sedicesima volta, e poi via via finchè sian cento. E quando voi e noi avremo ammassato questa bella cifra di auguri di capo d'anno, allora vengano pure altri a leggere ed altri a scrivere il giornale: sapremo darcene pace!

Elargizioni alla «Lega Nazionale» A favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci sono pervenuti i seguenti importi, per onorare la memoria del compianto Giglio Padovan:

Dagli amici del caffè Tomaso, f. 80; dagli amici dell'«Antro», f. 25; da Giuseppe Caprin, f. 10; dal prof. A. Morpurgo f. 5. «Trieste 21—Gorizia 4», fiorini 2.07; Giorgietto per l'anno novello, corone 6; da Lodovico C. augurando felice anno ai parenti, amici e conoscenti, soldi 50; dal «Club dei Sporca carta» fiorini 5; raccolti in osteria «di Giorgio» festeggiando la premiazione della canzonetta N. 5, f. 1.50.

A favore della Direzione centrale ci pervennero: Da alcuni amici raccolti a Cervignano, per onorare la memoria del compianto Nicolò Apollonio segretario comunale, f. 17.50; dalla sig.na Mary Morpurgo, per «pescatori d'Islanda» a favore della scuola di Duino, f. 1.

— Alla Direzione del gruppo locale della «Lega Nazionale» furono elargiti fior. 100 dal sig. Herbert Fitzgibbon, per onorare la memoria del compianto suo zio Federico Fitzgibbon.

Per onorare la memoria del compianto Giglio Padovan, dal sig. Edgardo Morpurgo f. 10; dal sig. Vittorio Venezian f. 10.

A mezzo del signor Carmelo Lucatelli: A. Pellegrini soldi 25, L. Marcolin soldi 21, A. Benvenuti soldi 25, Giuseppe Benvenuti soldi 25, «Teston» soldi 25, G. Scabin soldi 21. Dal Punto franco col motto: Raccogliete, risparmiate per la Lega nostra, s. 25.

L'addio di Fradeletto a Trieste. Un pensiero delicatissimo ha avuto Antonio Fradeletto, nel prender commiato dai triestini. Ha inviato 200 lire alla Direzione della «Lega Nazionale» «in ricambio della fraterna affezione, con la quale fu accolto dalla cittadinanza e dalla stampa di qui».

Alla sua mente di artista e di poeta, nel momento di lasciare Trieste non poteva non affacciarsi con fascino singolare il pensiero di questa associazione che in sè compendia l'ardente idea nazionale di tutta una città, che è centro di tante giovanili energie e dispensatrice di tanti benefici morali. E' simpatica e commovente la figura di questo artista della parola, che, ricco soltanto del suo ingegno e della sua generosità, dona così largamente. A lui l'espressione della nostra riconoscente simpatia.

La morte di Giglio Padovan. Appena appresa ieri la tristissima notizia del decesso di Giglio Padovan, lo spiritoso poeta dialettale triestino, abbiamo buttato giù frettolosamente alcuni cenni sulla preziosa sua attività letteraria e li abbiamo publicati nel *Piccolo della sera*. Aggiungiamo ora che i funerali del Padovan si faranno oggi alle 11 ant. e certo ci sarà una generale compartecipazione dei numerosissimi amici dell'estinto.

Il povero Polifemo Acca da qualche tempo era sofferente, e appariva, anche nel morale, alquanto depresso. Sino a otto o dieci giorni fa lo si vedeva ancora nei convegni letterari ed artistici, ma la sua freschezza, il suo brio erano svaniti. In mezzo alla grave malattia — un cancro al naso — da cui recentemente era stato colpito, ebbe la fortuna d'ignorare completamente il proprio male. Qualche settimana addietro, era stato colpito da un'abbondante emorragia al naso, e si era recato tranquillamente alla Guardia medica ove ebbe i soccorsi opportuni. Dopo medicato, trovò subito la sua serenità ed esclamò, sorridendo: *Ciò, varè, son tornà putel: anche sangue de naso me vien!*

Sabato scorso, poco prima che la paralisi lo colpisse, diceva di sentirsi forte e robusto. Ma il male si aggravò e divenne mortale. Il povero Giglio perdette i sensi e iermattina, alle 7 e un quarto, morì. La notizia, benchè non inattesa, fu accolta con vivo dolore da quanti lo conoscevano, e con unanime slancio, gli amici suoi della comitiva del caffè Tomaso, fecero fioccare numerose le elargizioni alla *Lega Nazionale* certi che meglio di così non avrebbero potuto onorare la memoria di lui, che aveva cantato, in quel mirabile sonetto *L'eco del Klutsch* che col *jegher e 'l patòc no se fa scola.*

Oltre ai molti sonetti publicati, Polifemo Acca ne aveva alcuni inediti, e li diceva nei crocchi degli intimi amici, sottovoce. Erano stupendi: veri capolavori di arguzia e di umorismo. L'ultima volta che li recitò, non, per altro, con la vivacità di altri tempi, fu in un convegno nel quale trovavasi presente anche Cesare Pascarella.

A caratterizzare il suo spirito, basta il ritratto di sè stesso, publicato nella sua raccolta di *Rime*. Nessuno meglio di Polifemo Acca avrebbe potuto fare di Giglio Padovan una pittura più viva e parlante.

> Quel moro, scarmo, co la barba intiera,
> Dal naso grego e dal color de cera,
> Che sa predir la piova e la tempesta
> Avendo sempre qualche rana in testa.
> Quel giazzà che va sempre in sorafuto,
> Che parla a meza vose e fa da muto;
> Che schiva i giri d'aria e ga paura
> Ch'una mosca lo spenza in sepoltura;
> Che fila in un caligo sempiterno
> E ga fredo l'istà, caldo l'inverno...

L'albero di Natale al Nosoc[omio]. Per iniziativa del medico primari[o] Escher fu tenuta ieri alle $5^1/_2$ del [pome]riggio, nella sala della quarta di[visione] «bambini» del civico Nosocomio una [pic]ciuola con l'albero di Natale. Ogni [illegible]

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 65

— Infatti, conosco questo affare.

Tutti ne parlano al palazzo di giustizia. Accusano la signora di Noinville e un certo medico di essere gli autori dell'omicidio.

— E' un'infame calunnia, signore! o, per lo meno, un grande errore! — esclamò la signora di Beaumont.

Io ho la convinzione che la signora di Noinville è innocente.

— La conosce intimamente, signora?

— La conosco abbastanza per assicurarvi che è incapace di aver commesso un delitto così abbominevole.

Del resto basta vederla per acquistare questa convinzione.

Di più, la signorina d'Esparre, oggi vedova del conte di Noinville, è stata educata nello stesso collegio di mia figlia.

Abbiamo assistito al matrimonio io come invitata, mia figlia come damigella d'onore.

Abitavamo da alcuni giorni nel palazzo del signor di Noinville e vi abitiamo ancora.

Non abbiamo mai lasciato Giovanna negli otto giorni che precedettero il matrimonio.

Eravamo con lei alcuni istanti prima della morte del marito...

Siamo noi che abbiamo spogliato quella disgraziata fanciulla...

E vi giuro che non aveva nulla dell'aspetto di chi si prepara a commettere un delitto e a farlo commettere.

Son cose queste che non ingannano mai!

— Sì, qualche volta, signora! — fece dolcemente l'avvocato col suo scaltro sorriso... — Ma non ho nessuna ragione di dubitare della verità della vostra impressione... Però, capirete, che non posso formarmi subito una convinzione.

— Ah! signore, bisogna che questa convinzione nasca in voi, e che accettiate di difendere Giovanna.

— Oh! signore, ve ne scongiuro — aggiunse vivamente Andreina che fino allora non aveva preso parte al colloquio, sebbene ne avesse gran voglia.

Il sig. Thilzelmann guardò la giovane con interesse, e riprese dopo un breve silenzio:

— E' la signora di Noinville che vi manda da me?

— No, è di mia spontanea volontà che sono venuta qui.

Giovanna, ne sono sicura, non pensa nemmeno a sceglierai un difensore... Eppure, per lottare contro le prove che sembrano schiacciarla e contro l'odio che la perseguita, le occorre un uomo di un talento al di là dell'ordinario!

— Voi parlate di odio, signora?

Credete dunque che l'istruzione non si faccia lealmente.

— Sì, signore, ma con durezza, col vivo desiderio di provare che gli imputati sono colpevoli.

Il sig. Didier de la Tour, incaricato dell'istruzione, conosceva il sig. di Noinville, l'amava, e spiega un singolare accanimento nel voler vendicare la sua morte.

— Sarebbe una cosa grave! — mormorò l'avvocato. — L'istruzione è finita? — aggiunse egli.

— Sì, signore.

— Ebbene, vedrò domani la signora di Noinville; parlerò con lei e studierò il suo processo.

— E sono convinto che accetterò di essere suo difensore, proseguì egli galantemente rivolgendosi alle due donne.

Mi sembra difficile fin d'adesso che una colpevole possa inspirare tanta amicizia.

— Oh! grazie, signore, grazie di tutto cuore — esclamò Andreina con un accento di riconoscenza, che commosse l'avvocato.

— Avrò il piacere di rivedervi dopo aver ricevuto le confidenze della signora Noinville.

Voi, senza dubio, potrete darmi delle informazioni preziose, ma che sarebbero inutili prima che io abbia preso conoscenza dei documenti del processo.

Le signore di Beaumont si erano alzate per ritirarsi.

— Un'ultima parola, signora. Sapete se il medico, il presunto complice della vostra amica abbia scelto un difensore?

— L'ignoro, signore.

— Ebbene, me ne informerò. Bisognerà che mi metta d'accordo con lui e corrobori le risposte della mia cliente con quelle dell'altro imputato.

— Allora, signore, posso fare assegnamento su di voi?

— Sì, signora.

Domani vedrò la signora di Noinville. Ritornate domani sera e vi dirò schiettamente il mio sentimento.

II.

Desiderio compera delle penne.

Il dì seguente di questo giorno doveva essere fertile di avvenimenti.

Desiderio, costretto di rimanere al palazzo per alcuni giorni onde non destare sospetti con uscite troppo frequenti, e, d'altra parte, sentendo il bisogno di lasciare un certo spazio tra l'impiego ripetuto del veleno che teneva in suo possesso, non aveva potuto mandare ad effetto il su[o pro]getto di una seconda spedizione di [illegible] alla contessa di Noinville, tenuta sem[pre] nel più rigoroso segreto nella sua cella.

Non aveva dunque riveduto Prospero.

Ma aveva risoluto, tuttavia, di fini[rla] più presto possibile con Giovanna d'E[sparre].

Approfittando di una occasione propizi[a], incaricato di una commissione da [illegible] dro, l'ex-cameriere di Gerardo di Noi[nville] e si diresse subito verso il magazzino di Potel e Chabot, come aveva già fatto per l'acquisto precedente.

Vi comperò differenti commestibili e scelse quattro pesche perfettamente mature.

Vi unì un piccolo pane, dalla crosta dorata e si fece fare un solo pacco di tutto ciò che aveva comperato.

Munito di questi acquisti, entrò da un cartolaio, dal quale acquistò un pacco di penne d'oca non temperate.

Poi salendo in una vettura da nolo, si fece condurre in via di Valois, al Palais Royal.

Mentre stava per salire all'ufficio del giornale di cui Prospero era sempre redattore capo, quest'ultimo comparve sulla soglia della porta di casa.

(*Continua*).

bambino ricevette in dono un dolce o un balocco, ed è facile immaginare con quale ingenua e serena allegria quei poveri fanciulli accogliessero quei regali. L'egregio dott. Escher tenne un efficace discorso di occasione e un altro discorso fu tenuto da uno dei ragazzi ricoverati in quel ripartimento.

L'infermeria Treves compie oggi il suo decimo anno di esistenza. In questo periodo di tempo essa prestò assistenza alle famiglie in 22789 casi. Elio Treves, coadiuvato dal figlio, per la sua attività instancabile e per la sua prontezza nell'accorrere ovunque può abbisognare l'opera sua, ha saputo guadagnarsi una simpatica popolarità.

Prestiti greci. I tagliandi dei prestiti greci degli anni 1881, 1884 e 1887 (monopolio) scadenti al 1. gennaio 1896, vengono pagati alla cassa della filiale della Banca Union.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute a favore della «Previdenza», da un anonimo, corone due.

La Direzione della locale filiale dello Stabilimento di credito, apprezzando la proficua operosità del Gremio dei sensali patentati desiderando di contribuire ai suoi benefici scopi, ha elargito anche quest'anno l'importo di fior. 200 in aumento del capitale intangibile del detto Gremio.

Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero dal sig. Herbert Fitzgibbon f. 100 a favore del fondo sociale per onorare la memoria del suo compianto zio sig. Federico Fitzgibbon.

All'Orfanatrofio S. Giuseppe pervennero dai signori D. E. L. fior. 25, per onorare l'anniversario della morte della loro zia; dalla signora Smeralda ved. Scaramangà f. 10; dalla signora Mirto Scaramangà f. 5; dalle signorine G. f. 5.

All'Associazione italiana di beneficenza, furono elargite — in occasione del nuovo anno — da un anonimo, L. 100, pel Fondo Margherita di Savoia.

Un treno diretto Trieste-Budapest. Col giorno di domani 1° gennaio verrà aggiunta ai treni celeri notturni N. 1 e 2 una carrozza di I e II classe pel servizio diretto tra Trieste e Budapest, colla quale i passeggeri potranno viaggiare senza trasbordo.

Per i negozianti di legnami. Nell'ufficio di Borsa è ispezionabile un avviso d'asta publicato dalla Direzione delle regie ferrovie serbe dello Stato e concernente la fornitura di 1000 pali telegrafici, pei quali le offerte vanno presentate sino al mezzodì del 3/15 gennaio p. v. alla Direzione suddetta.

Importazione vietata. Risultando da notizie ufficiali che in Köbanya (Steinbruch) è scoppiata fra i maiali serbi l'afta epizootica, la locale Luogotenenza ha proibito incondizionatamente l'introduzione di maiali di quella provenienza nel Litorale.

In mare. Il lloydiano *Elektra* proveniente da Alessandria, partì da Brindisi per Trieste ieri mattina alle 9.

Segnale marittimo. Da oggi viene attivato il cambiamento di caratteristica del fuoco sul faro marittimo di San Andrea (Donzella) in Dalmazia, che mostrerà lampi bianchi e rossi che si alternano ogni 15 secondi.

Una scorsa nel novantasei. L'anno 1896 è bisestile, incomincia con un mercoledì e termina con un giovedì. Naturalmente il mese di febraio ha, quest'anno, 29 giorni, ciò che se per taluni può essere consolante ai più riesce spiacevole e specialmente agli impiegati. [illegible]nevale non è quest'anno nè troppo bre[illegible] nè troppo lungo: ha sei settimane, e termina il 19 febraio. La Pasqua nel 1896 viene per tempo: ai 5 e 6 di aprile, Pentecoste ai 24 e 25 maggio. Oltre a queste, avremo due giorni di festa di seguito: ai 5 e 6 gennaio, ai 28 e 29 giugno, ai 15 e 16 agosto, e al 1 e 2 novembre (Ognissanti). Tre giorni di festa di seguito avremo a Natale: 25, 26 e 27 dicembre. Comprese le domeniche, il 96 conta 67 giorni di festa. Allegria per gli scolari, per [illegible]r gli amanti delle gite, per i birrai, trat[illegible]i, osti, proprietari di caffè ecc.

Stando ai soliti profeti, l'anno inaugura[illegible] oggi sarà ricco di neve e di pioggia, e [illegible]ino il mese di maggio, il mese dei poeti [illegible]li altri animali pare che sarà piuttosto [illegible]o. Nell'anno in cui oggi entriamo, [illegible]ranno due eclissi solari (13 febraio e [illegible]sto) e due eclissi lunari (28 febraio e [illegible]osto). Nel mese di gennaio le giornate [illegible]ngano di 52 minuti.

[illegible]mostrazioni nazionali a Zara — [illegible]vo giornale italiano. Ci telegrafa [illegible]tro corrispondente zaratino: «Questa [illegible] durante il concerto della banda citta[illegible], fu improvvisata una imponente dimo[illegible]zione a cui partecipò tutta la folla entusiasmata. Fu gridato *Viva Zara italiana*, [illegible]entre tra applausi frenetici la banda in[illegible]onava la marcia sulla canzone zaratina [illegible]sì. L'autorità politica aveva dissemi[illegible] la città di gendarmi.

— Questa sera è uscito il primo numero [illegible]rnale *Il Corriere nazionale*, organo [illegible]lla gioventù italiana della Dalmazia.

Intolleranza croata. Ci telegrafa il nostro corrispondente spalatino in data di ieri:

La colonia degli italiani regnicoli volendo commemorare con un ufficio funebre i caduti ad Amba Alagi, chiese al vescovo monsignor Filippo Nakic, il permesso di far celebrare la messa nella cattedrale. Il vescovo rifiutò l'uso della cattedrale per scrupolo d'indole politica. Il fatto ha destato profonda impressione in tutta la cittadinanza.

Un'elezione suppletoria nel Friuli Orientale. Per il 18 corr. è stata fissata la convocazione degli elettori del secondo collegio del grande possesso fondiario della contea di Gorizia e Gradisca, per l'elezione suppletoria di un deputato alla Dieta provinciale.

L'atto elettorale seguirà a Gorizia.

Il movimento commerciale nel 1895 a Trieste. Il cav. Bujatti, che dirige l'Ufficio di statistica della Camera di commercio ed industria, ci invia la statistica, chiusa ier sera alle 9, del movimento commerciale per via di terra e della navigazione, durante l'anno 1895.

Da questa statistica rileviamo che durante il testè decorso anno il Commercio via terra si può riassumere in

Importazioni:

colla ferrovia Meridionale	4.640.897	q. m.
» » dello Stato	1.160.058	» »
sulla rete stradale ord.	1.003.086	» »
totale delle importazioni	6.804.041	q. m.

Esportazioni:

colla ferrovia Meridionale	4.240.810	q. m.
» » dello Stato	1.320.552	» »
sulla rete stradale ord.	144.388	» »
totale delle esportazioni	5.705.750	q. m.

Nel 1894 le importazioni raggiunsero la cifra di q. m. 6.924.458, e le esportazioni furono di q. m. 4.956.665. Si ebbe dunque una diminuzione di q. m. 120.417 nelle importazioni e un aumento di q. m. 749.085 nelle esportazioni.

Nel 1895 approdarono nel porto di Trieste: 3598 navigli a vela di 127.973 tonnellate; dei quali 378 vuoti; e 4487 piroscafi di tonnellate 1.632 082; dei quali 1373 vuoti. Complessivamente approdarono nel 1895 8085 navi a vela e a vapore di 1.760.053 tonnellate, contro 7430 navi a vela e a vapore di tonnellate 1.626.324, nel 1894.

Durante il decorso anno partirono dal porto di Trieste 3614 navi a vela di tonn. 129.400 e 4489 piroscafi di tonn. 1.630.475. Complessivamente partirono nel 1895 8103 navi a vela e a vapore di tonn. 1.759.875, contro 7446 navi a vela e a vapore di tonn. 1.613.595 nel 1894. Fra i partiti sono compresi 2685 navi e piroscafi vuoti.

Il «Piccolo della sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

La notte di San Silvestro. Questa notte famosa, che segna il passaggio da un anno all'altro, viene festeggiata periodicamente con grida di evviva, con alzar di bicchieri, con brindisi. I banchetti, le cene domestiche, i convegni familiari non si contano. Si dà il ben servito all'anno che muore; si inneggia a quello che sorge. A una certa ora, l'eco dei festosi convegni si diffonde per le vie; il buon umore di chi ritorna da un po' di onesta baldoria porta, nella notte tranquilla e quasi tiepida, una nota simpatica. Qualche risata, qualche canzoncina, qualche storiella aneddotica, qualche ricordo ricercato, ecco quanto passa per la via, e vola con la rapidità di una strofetta leggera.

La cronaca di San Silvestro si manifestò però anche nelle birrarie, nei convegni publici. Eccone qualche noticina raccolta.

In Sala Tersicore ci fu un animato convegno, allietato dalle danze, dirette dai maestri Modugno, Morterra e Dalla Torre. Alla mezzanotte precisa fu intonata una marcia funebre, la sala si oscurò, e pochi minuti dopo, la musica mutò natura e divenne un allegro *ballabile*. Un dilettante di prestidigitazione eseguì alcuni giuochi, molto bene riusciti e accolti da applausi. Ci fu anche l'estrazione di tre oggetti di valore: un servizio da caffè, sei cucchiaini da caffè e un servizio da *toilette*. Le danze poi continuarono, animatissime, fino all'alba.

Una riunione famigliare, con danza fu tenuta anche nella sala Mally in via del Torrente e riuscì brillantissima. Alla mezzanotte furono lanciati i soliti colombi.

Nella birrarie e trattorie la solita folla. I *restaurants* all'Acquedotto, zeppi. Calca alle *Gatte* e al *Cervo d'Oro*, dove ci fu un 1896, rappresentato da quattro *divette* ognuna delle quali raffigurava una delle cifre del nuovo millesimo. La trovata — invenzione del Nipi — piacque e fu applaudita con calore. Numeroso concorso al *Giardinetto* e anche al nuovo *restaurant al Lloyd* in piazza delle Poste, ove ci fu concerto musicale e volo di piccioni. I caffè dopo la mezzanotte, si animarono di una brillante fioritura di signore, reduci dai vari convegni festosi.

Per le vie il movimento durò fino circa alle due.

Tre doti per ragazze povere triestine. A tutto il corr. mese di gennaio resta aperto il concorso per il conferimento di tre doti della pia fondazione «Rosario Currò» in lire italiane 500 cadauna, a tre povere ed oneste donzelle nate o dimoranti in Trieste.

Una commissione costituita dai signori: Ferdinando dott. Pitteri, podestà di Trieste, comm. Candido Negri, console generale di S. M. il re d'Italia, barone Rosario Currò, comm. Giacomo Fano, e comm. Giuseppe dott. Barzilai, procederà, previo esame delle qualifiche, all'aggiudicazione delle doti con questo, che a titoli pari abbia a decidere la sorte.

Le istanze, all'uopo corredate da documenti che comprovino l'età e la irreprensibile condotta morale dei fidanzati, saranno prodotte presso la ditta R. Currò e figlio, via Vienna N. 8, mezzanino.

Alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Una folla enorme si raccolse ieri nel pomeriggio in questa chiesa, ove si celebrava la solita funzione sacra per chiudere l'anno. L'altar maggiore sfolgorava di ceri e interno il tempio era tutto addobbato come nelle occasioni solenni. La cappella parocchiale cantò, accompagnata dall'organo, il *Te Deum*! e il *Tantum ergo*! e quindi il parroco officiante disse brevi parole per salutare l'anno che scompariva.

La sacra funzione ebbe fine alle $5 \frac{1}{2}$ e la folla sfilò per la via Santa Maria Maggiore come una processione interminabile.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo la quarta rappresentazione del *Don Carlo*. Come già abbiamo annunziato, per abbreviare lo spettacolo, che si protraeva eccessivamente, verrà omesso il prologo.

*** A proposito di questa omissione ci è pervenuta una lettera di un frequentatore del Comunale, il quale, ribadendo il concetto da noi esposto ieri, che è dispiacevole il perdere proprio il primo atto, in cui sono tante bellezze, e dopo aver accentuato che il miglior partito sarebbe quello di non ometter nulla, propone, in via conciliativa, che la mutilazione sia alternata; si ometta cioè una sera il prologo e una sera l'ultimo atto.

Noi giriamo questo desiderio all'impresa del Comunale, non senza constatarne la giustezza.

Teatro Armonia. Un publico distinto e squisitamente elegante, ma poco numeroso, convenne iersera alla prima rappresentazione della celebre attrice francese Anna Judic, la quale si presentò nella *pochade* di Blum e Toché: *Le parfum*: una delle più scollacciate - non delle più spiritose - del genere parigino. La Judic, della quale i manifestini-*réclame* dicono coraggiosamente ch'è nata nel 1850, conserva ancora, sulla scena, la finezza e la grazia di un'attrice di prim'ordine, che, mentre riempie la scena della sua disinvolta e vivace spigliatezza, ha l'abilità di conservare sempre meravigliosamente la misura, senza oltrepassare di una sola linea il confine del giusto. Da queste doti deriva in lei la signorilità del porgere, del vestire, del dire - deriva un'elegante sobrietà nell'azione, una naturalezza garbata nella interpretazione. Iersera, senza avere una parte che le offrisse campo a un trionfale successo, si fece apprezzare nelle scene comiche del brillante e piccante lavoro, e fu applaudita specialmente al secondo e al terzo atto. Gli attori che circondano *madame* Judic sono abbastanza buoni, senza che però nessuno abbia qualità speciali per elevarsi ad un'altezza che gli permetta da farsi notare. In qualche punto anzi alcuni degli esecutori che sostenevano le parti più comiche, ci parvero alquanto scoloriti.

Terminata la comedia, la signora Judic intonò tre graziose canzoncine: *Les trois feuilletons*, *La bonne année* e *Ça fait toujours plaisir*, spiegando un'arte deliziosa, squisitissima, una finezza e un'eleganza senza pari. La Judic, come *chanteuse*, è indubiamente senza rivali per la sapiente arte del sottinteso, per la sottile e arguta ironia con cui modula e smorza la voce nel pronunciare certe frasi, per l'abilità di alcuni *passaggi*, e di alcuni atteggiamenti nei quali mai non l'abbandona la più aristocratica sobrietà di accentuazione e di gesto. Fu specialmente alle canzonette che il publico si accalorò e la volle risalutare più volte al proscenio.

Questa sera: *Divorçons*, di Vittoriano Sardou.

Teatro Filodramatico. Oggi la compagnia veneziana Zago-Privato dà due rappresentazioni alle $3 \frac{1}{2}$: *Una sottoprefettura*, con due farse; di sera alle $7 \frac{1}{2}$: *I fastidi de un gran omo.*

Teatro Fenice. Anche in questo teatro si daranno oggi due rappresentazioni. Di giorno: *Il figlio delle Selve*, di sera: *La morte civile.*

Commerciante truffatore. In aggiunta alla notizia data sotto questo titolo nell'edizione serale, abbiamo i seguenti particolari:

Angelo fu Pietro Valle, da Meduno presso Udine, abitante in via del Pozzo bianco N. 1, quarto piano, teneva un negozio di commestibili in via della Loggia N. 1. Da qualche tempo però si notava ch'egli non era puntuale nei pagamenti, mentre, viceversa, andava arricchendo il suo negozio di merci, acquistandone presso le varie ditte di qui. Giorni sono, giunse alle orecchie di alcuni fra i più grossi creditori del Valle, come questi avesse venduto a sotto prezzo quasi tutto quello che si trovava nel suo negozio; fecero le relative inchieste tacitamente e rilevarono che infatti un negoziante in commestibili in via Nuova aveva comperato le merci per circa 2000 fiorini.

Il fatto venne a conoscenza dell'autorità di polizia e ieri mattina l'ispettore degli agenti, Nucich, per ordine del cons. Budin recavasi nel negozio del Valle con un agente di p. s. e, dopo essersi fatto rimettere i registri di compera e di vendita, invitò il commerciante a seguirlo alla Direzione di polizia.

Ieri egli fu assunto dal cons. Budin ad un lungo esame, dopo il quale venne scortato alle carceri di via Tigor, mediante vettura.

Da quanto abbiamo potuto rilevare il Valle sarebbe imputato di aver truffato circa 7000 fiorini a danno di varie ditte di qui; vendendo sotto prezzo le merci che aveva in negozio e che non erano ancora pagate. A sua discolpa però il Valle presentò al cons. Budin una lunga lista, che per lui rappresentava l'*Attivo* del negozio.

Cavallo adombrato. Ieri mattina pian pianino scendeva l'erta della via Istituto un carretto carico di letame, tirato da un cavallo. Guidava, stando seduto sul carro, il ragazzo Luigi Curet, d'anni 16, da S. Maria Maddalena inferiore. Il cavallo andava di buon passo, ma con tranquillità da buon vecchio ronzino, che ha già prestato lunghi e onorevoli servigi alla pigra umanità che preferisce i duri sì ma non incomodi cuscini di una borghese vettura di piazza, al prosaico e lento procedere *pedibus calcantibus*. Ad un tratto, quando meno il suo guidatore se l'aspettava, la bestia cominciò a trottare. Il Curet strinse il freno. La bestia s'impiazentì e giù, al galoppo per la via dell'Istituto, in barba al freno, alle grida e alle frustate del Curet. Il carro andava, di qua e di là, come un ubriaco, facendo subire al ragazzo delle scosse terribili; tanto che una, più terribile delle altre lo sbalzò bruscamente a terra, proprio dinanzi alla Pia Casa dei poveri. Accorsero i vigili del vicino appostamento e sollevarono il caduto, il quale appariva assai malconcio, e lo portarono all'ospedale.

il dott. Laurencich, ch'era d'ispezione, ... il ragazzo, e potè constatare che il ...eretto aveva riportato alcune non lievi ...usioni alla fronte, ai piedi, alla coscia ...stra ed alle mani. Il medico, dopo aver... prodigate le cure ch'erano del caso e ...gli fasciate le ferite, voleva farlo rima... all'ospedale.

— *No, no, no voio!* — rispose vivace...te il ragazzo — *go de 'ndar zercar 'l ...io e 'l caval!* — e se ne andò, rin...ndo il medico della buona ma sec... intenzione.

...el frattempo però cavallo e carretto erano ... fermati in Piazza della Barriera vecchia ...a che avessero prodotto disgrazie o in... degni di nota, se si eccettui un urto ...enza gravi danni — dato ad un altro ..., fermo in quella Piazza, apparte...e al villico Antonio Pizziga, di Zaule. ...avallo e carretto vennero condotti da una ...dia di p. s. al Commissariato di An... del Moro, ove il Curet potè poi an... a riprendere.

...ssoluzione. Ieri mattina ebbe luogo il ...timento in confronto di Maria Saich, ... anni, prestaservizi, da Senosecchia, ...ata del delitto di trascurata sorve...nza, per aver lasciato, la mattina del 29 ...mbre, solo, nella cucina, un suo figlio... di due anni e mezzo, il quale, avvi...si al fuoco, fu investito dalle fiamme ...riportò gravissime ustioni, che furono ... della sua morte avvenuta il giorno ...ssivo. Nel suo costituto ella dimostrò ...pria innocenza.

...e: Volevo un bene sviscerato alla ...eatura e sarei stata pronta a dare la ...ta per la sua. — E parlando pian... — Quella mattina, io stava, col mio ...lo, nella cucina; egli giuocava presso ... sul focolare non v'era neppur una ...e nel locale non v'era acceso alcun ... Verso le nove dovetti allontanarmi per ...rare alcuni oggetti che mi occorrevano ...iai solo il bambino, tranquillamente, ... che nessun pericolo lo minacciasse. ...o fui di ritorno, di là a pochi mi... trovai il poveretto in preda alle fiamme. ...rata, gli tolsi, stracciandole, le vesti ...sso, e quando vidi che le carni in più ..., ahimè! erano bruciate, lo presi in ...o e subito lo portai a Trieste, all'o...le, sperando che me lo avrebbero sal... Ma, purtroppo, il giorno successivo ... — Egli si era dato fuoco alle vesti ...ndo con dei fiammiferi. — Le testimo...e corroborarono le dichiarazioni dell'ac..., che fu mandata assolta.

...a trufferella d'un commesso viag...tore. Alcune settimane fa presentavasi ...imino (Istria) un commesso viaggiatore ...he dicevasi rappresentante della ditta ...itz-Neffen di qui. Il viaggiatore ... dei bellissimi focolai economici, ... presentava modelli davvero seducenti ...lla apparenza e il buon prezzo sed... ...di fatti un possidente del luogo, ... Francesco S. il quale diede al commesso ...commissione di un focolaio economico ...ndone il prezzo in f. 40. Il commesso ... fece rilasciare un acconto di f. 5 ...se che la spedizione sarebbe sta...ta in tre o quattro giorni. Invece ...ono dieci o dodici e il focolaio n... ...eva venire. Perciò il committente ...lo venire a Trieste per alcuni s... ...decise di recarsi dalla ditta Greini... per chieder spiegazioni sul ritar... ...to alla spedizione del focolaio. C... ...grande meraviglia il sig. S. sentì ...rsi che la Casa non aveva manda...te questo tempo alcun commissiona...stria, e che egli doveva esser sta...a d'una truffa. Il direttore della Ca... però che da Gimino, certo Augu... aveva fatta la commissione d'u... ...d, ma che la Casa, non aveva c... ...rle corso, temendo trattarsi d'u... ...ufferella. Il fatto venne perciò denunziato ...'autorità di p. s.

Un cavaliere d'industria. Rodolo ...n, di 32 anni, da Bucarest, tenitore ... venuto il 24 di luglio nella nost... ..., prendeva alloggio all'*Hôtel Europa* ...cui è proprietario il sig. Luigi Loh... ...spetto distinto del giovane impedì ...esse nascere alcun dubbio sul con... lui, e il Lohr gli somministrò ... il vitto. Dopo parecchio tempo, poic... ...umeno non pagava, gli fu presentato ...to del debito fino allora contratto, ... pregò di attendere ancora alcuni gior... ...chè aspettava delle rimesse di dena... Alessandria d'Egitto, ove si svolgeva ...esso riguardo all'incasso di 62.000 fra..., di sua competenza. E il trattore attese, ... poi vedendo che il debito ingrossava di ...ppo, si rifiutò di somministrare ulte...rmente il vitto allo Iean. Che cosa fece ...sti? Morir d'inedia non voleva: di con...enza cambiando ogni giorno di locale, ...rò modo di farsi dar da mangiare nel...a o nell'altra trattoria. Si faceva servire ...bondantemente, beveva bene e fumava ...e un turco, poi, cogliendo un momento ...cui il cameriere non lo vedeva, se la ...gnava. Così agendo egli danneggiò i ca...rieri dei seguenti esercizi degli importi ... ora indichiamo: *Bonavia* f. 1.50, *Al ...tro* f. 1.93, *Pilsen* f. 1.36, *Tamburino* ...1.08, *Borsa vecchia* f. 1.10, *Giardinetto* ...1.83, *Buon Pastore* f. 1.50, *Due gemelli* ...di 95. Il debito contratto verso il pro...prietario dell'*Hôtel Europa* ammontava a ...159.53. Un bel giorno, cioè un brutto ...rno per lui, lo Iean cadde in trappola ...camerieri defraudati correvano sulle su... ...ccie e, fra compagni, si erano messi sul... ...tenti. La sera del 13 novembre il gio...notto, recatosi nella trattoria *Bonavia* ...inò una cena che tradiva il di lui gusto ...e educato: ombolo di maiale al madera ...oli fiori e mezzo litro di vino. Il came...re Antonio Schubart, ch'era a cognizione ... tiri birboni che andava giocando ...an, e aveva avuto i connotati di lui

...parò a sua ... andò a chia... riconobbe il ... (proprio amico Curat ...) ...volta un tiro di rappresaglia ... mare il Curat e come q...este di niente, cavaliere d'industria, fac...e guardie di ... fece avvertito l'ispettor... va mangiando, p. s. Pangerl che il so... Il funzionario che venisse a piglia... col fare più venne e sedette in un ... lo Iean ebbe bonario del mondo. ..., il cameriere finito di mangiare e ... rbo fece mostra gli presentò il conto ... oi disse che lo di cercare il porta... *el Delorme* dove aveva dimenticato ... pagato lo scotto alloggiava, che av... a intervenne l'i... all'indomani. Ma i... condotto alle car... spettore e il truff... ceri di via Tigor.

Ieri egli comp... innanzi ai giudici del Tribunale provi... accusato del crimine di truffa. Soste... non aver voluto dan...neggiare alcun... quando avesse rice...vuto il denaro da Alessandria, avreb...be pagato tut... rò poi un mar di sto...rielle, la cui ... non emerse provata dalle risulta... cessuali.

La Corte ... annò a 10 mesi di car...cere, al bar... alla rifusione dei danni.

Un gir... che vuol andar a ca...vallo. Un..., ... Antonio Hudorovich, di 44 anni, ... da Dorn presso S. Peter in quel d... burg, che ieri sedeva sul banco de... isati, chiamato a rispondere del crim... truffa. Lungo, asciutto, aveva un po' ... un cavaliere errante. Il 3 dei mag... ...llo scorso anno, recatosi a Castagn... vi fece la conoscenza del villico ... Trampus, al quale fece cre...dere d... e persona danarosa. Un bel giorno ... a trovare il buon diavolone e gli di... aveva bisogno di un cavallo e gli ... se sarebbe stato disposto a ven... uno dei suoi. Il Trampus rispose che ... to voleva vendere un cavallo che gli ... a superfluo e propose come prezzo di ... a f. 35. Il Hudorovich riconobbe c... porto non era esagerato: soltanto c... e per il momento non poteva ver... 5 fiorini e che il rimanente avreb...to entro alcuni giorni. E il Tram... il girovago aveva detto di chia... Martino Iurcovich, accettati i cinque e le condizioni, diede il cavallo al... ...ovich che, partito subito, non si fece ...ere.

...7 luglio, a Terboie, il truffatore ri... giuoco in danno di Giacomo Drina... quale carpì un cavallo del valore ... fiorini nonchè 5 fiorini fattisi pre... con l'intenzione — s'intende, di non ...irli. — Poscia, il 15 di novembre, a ...vizza, riuscì a farsi dare a prestito da Matteo Brisik 5 fiorini, che poi non restituì, perchè già, domandandoglieli, aveva avuto l'intenzione di renderglieli.

... l'atto di accusa. L'imputato ammise di ... ricevuto i cavalli e i denari suesposti. ... negò che in lui fosse la premeditazione ... commettere delle truffe. Senonchè i dan...niati sostennero l'accusa, narrando come ...vich avesse loro dato ad intendere ... per farsi credere persona sol...

... Corte, con riflesso all'anteriore incen... ...a condotta dell'accusato, lo condannò ... mesi di carcere.

...opista poco delicato. Il signor E... ... P., studente di legge, abitante in ... al N. 10, aveva consegnato alcuni ... fa a certo Ubaldo G. un'opera tedesca ...chè gliela ricopiasse. Il G. fissò un ...ine, entro il quale la copia avrebbe ...to esser finita e consegnata al com...mittente. Intanto, per cominciar bene, il G. ...ce dare dallo studente un acconto di ...50. Poi non si fece più vedere. Es...o trascorso quasi il doppio del tempo ...to per la consegna del lavoro, e non ...ndo nè l'opera originale, nè la copia, ... copista, lo studente credette di do... andare alla ricerca. Trovò difatti ...azione del G., presso una famiglia che ...à il vitto e l'alloggio, e si credette in ... di far dare un'occhiata da persone ... nella famiglia ai libri del G., fra i ... si trovò bensì la copia di quella tale ... tedesca, ma non l'originale. Essendo ...risultato che l'Ubaldo G. da alcuni ... s'era ecclissato, lo studente denun... ... fatto all'autorità di polizia.

...a cronaca triste. L'altra notte, poco ... le 12, fu colto da un accesso di alie...ne mentale il calzolaio Gregorio C., ...i 74, da Castelnuovo, portinaio della N. 17 in via del Lazzaretto vecchio. ...tosi dal letto, il poveretto, gridando ...e incoerenti, si diede ad inveire contro ...lie ed il figlio suo, che dormivano ...essa stanza. Essendo però passato a ... pericolose, la moglie si mise a ...al soccorso. Accorse una guardia di ... quale vedendo di che cosa si trat...efonò alla infermeria Treves. ...gnor Treves accingevasi ad accor... luogo, il malato gli capitò all'in... Allora fu telefonato alla Guardia ... da dove si recò tosto colà il dott. ...he stese il certificato necessario ...l povero alienato potesse essere ... nelle sale d'osservazione del noso...ove, fu condotto poi, mediante ...

... le 3 e mezzo pom. l'infermeria veniva avvertita che in via del For... 8 una giovane, Antonietta R., di ...9, dava manifesti segni di alienazione ...e. Recatosi sul luogo il sig. Treves ...la R. che, in preda a vero furore ...ra i mobili di casa, e gridava e ... mille stranezze. Riuscendo vani i ... di calmarla, il sig. Treves te...lefonò ...uardia medica, da dove recossi... tosto dott. Tempesta, il quale, ...co di trattava, dispose perchè la povera ...e venisse trasportata all'ospitale. Fu ...ta nelle sale d'osservazione.

...olti sul fatto. Il sig. Vit...o Gerson, ... e un negozio di cartoleria ... via della ...iera N. 7. Ieri l'altro di ..., poco dopo le 8, un ragazzo abitante nella casa vicina, uscendo dal portone si accorse come due giovinotti stessero fermi in attitudine sospetta davanti alla vetrina esterna del negozio del Gerson. Guardando meglio, vide che uno dei due stava levando dalla vetrina alcuni viglietti d'augurio. Il ragazzo allora si diede a gridare: «Sior Vittorio ghe xe ladri quà fora, che ghe roba.» A tali grida i due si diedero alla fuga verso la via Manzoni; ma in quella giungevano da quella parte due guardie di p. s. le quali avevano pure udito le grida, e vedendo i fuggitivi li arrestarono.

Tradotti all'ispettorato di via delle Sette Fontane fu trovato in tasca ad uno dei due un viglietto d'augurio del valore di 40 soldi circa: altro non erano riesciti a rubare. Vennero identificati per Giuseppe Malensch fu Francesco, d'anni 18, da Lubiana, pertinente a S. Vito, e Antonio Bolcich, d'anni 19, da Capodistria, abitanti al N. 163 di Santa Maria Madd. Superiore. Dopo assunti a protocollo furono passati al Commissariato di via Scussa, e di là alle carceri di via Tigor. Si rilevò che avevano forzato con uno scalpello il lucchetto della vetrina, che conteneva soltanto biglietti di augurio.

Malori improvisi. La casalinga Rosina Obersmach, d'anni 25, abitante in via Piccolomini N. 2, ieri, mentre stava scendendo le scale di casa sua, fu colta da improviso malore. Il medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso, chiamato, prodigò alla sofferente le cure di cui aveva d'uopo.

Ieri mattina una vecchia di 73 anni, certa Antonia Vitering da Trieste, abitante in via della Pietà N. 10, mentre transitava per piazza S. Giovanni fu colta da male improviso. Una guardia vedendo che il caso non era grave, l'accompagnò al suo domicilio.

Epilessia. Ieri sera, poco dopo le 8, Giuseppe R., d'anni 19, abitante in via del Boschetto, fu colto nei pressi dell'Acquedotto da assalti epilettici. Accorsero alcuni passanti, due guardie di p. s. e dall'ispettorato di via Chiozza si telefonò alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda. Ma al suo arrivo il R. era quasi completamente ristabilito.

Durante il lavoro. Il fonditore Ferdinando Viezzoli, d'anni 16, abitante in via Rigutti N. 11, ieri, maneggiando un tubo di ghisa, si produsse una ferita lacero-contusa al piede destro.

Giusto Baiz, d'anni 21, facchino, abitante in via Rigutti N. 7, mentre era intento a lavorare, riportava una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Antonio Covacich, d'anni 17, fabro, abitante in via delle Scuole nuove N. 5, ieri mattina, mentre lavorava, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il negoziante F. Brod, d'anni 35, abitante in via del Tintore N. 5, ebbe pure ieri a riportare accidentalmente, mentre lavorava, una ferita alla palma della mano destra.

Il facchino Giovanni Ursich, d'anni 23, abitante in via Castaldi N. 8, riportò ieri, lavorando, una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Al facchino Romeo Smerdù, d'anni 42, abitante in via Montorsino N. 153, cadeva ieri un pezzo di morale sul piede producendogli una contusione e abrasione al malleolo della tibia destra.

Giovanni Pellegrina, d'anni 15, fabbro-meccanico, abitante in via Amalia N. 4, riportò ieri, lavorando, una ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra, con asportazioni dell'unghia e del polpastrello.

Antonio Cleva, facchino, d'anni 43, abitante in via della Madonnina N. 24, riportò una contusione alla mano destra, essendogli caduta addosso una botta di baccalà.

Il barbiere Carlo Cappellan, d'anni 16, abitante in via della Ferriera Numero 14, ieri sera accudendo al proprio lavoro riportò con un rasoio, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ottennero tutti le cure necessarie dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Cadute. Il falegname Francesco Degrassi, d'anni 45, abitante in via Concordia, ieri, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla testa. Ricorse alla Guardia medica.

Per cominciar bene il '96. Luigia Lipousek, d'anni 33, abitante in via dei Bachi N. 11, cuoca al Restaurant al «Giardinetto», stanotte verso le tre, si presentava alla Guardia medica per la cura di parecchie ustioni di secondo grado all'avambraccio destro, riportate per esserlesi riversato accidentalmente addosso del grasso bollente. Il dottor Strasser le prodigò le necessarie cure.

Un fagiolo nell'orecchio. Ieri si recava all'ospedale una villica di Castelnuovo, certa Crisman, recando in braccio una sua bambina di due anni:

— *Sior dotor, per l'amor de Dio! mia fia ga una semenza nela 'recia!*

Il medico estrasse la famosa «semensa,» ch'era un bel fagiolo, sano e pronto a vegetare, liberando così la povera piccina dal grave incomodo. La madre diede un gran respiro:

— *Oh, ben! cussì almeno no ghe xe più el pericolo che ghe cressi un albaro! Povera picia!*

E se ne andò tutta racconsolata, ringraziando.

Carradore ubriaco. Ferdinando Mattcol, d'anni 34, da Tomai, carradore al servizio alle cave di S. Giovanni, ieri, nel pomeriggio scendeva la via Giulia, completamente ubriaco, col suo carro tirato da due cavalli, a briglia sciolta, e procedeva a zig-zag, in modo da costituire un pericolo per i passanti. Due guardie di p. s. fermarono il carradore e lo condussero all'ispettorato di via Scussa, ove fu trattenuto fino allo smaltire della sbornia. Il veicolo ed i cavalli furono affidati ad un altro carradore.

Etèra da strapazzo. L'altra notte verso il tocco, in via della Loggia, una donnina scappata dal mondo del piacere, certa Giuseppina B., d'anni 45, da Trieste,

essendo alquanto ebra, s'abbandonava ad eccessi.

Le guardie la condussero a smaltir la mattana in via Tigor.

Le gesta dei monelli. Ieri mattina, la lattivendola Antonia Tull, da Dolina, mentre scendeva in città, quando fu giunta in via Giuliani, si imbattè in due ragazzi, certi Angelo U. d'anni 15 e Umberto M. d'anni 13, ambidue da Trieste, i quali, fingendo giocare fra loro, urtarono la povera villica, in guisa da farle cadere a terra il vaso in cui portava il latte. La villica, che sofferse da ciò un danno di 80 soldi, si rivolse, per aver giustizia al Commissariato di S. Giacomo, ove fu preso atto dell'avvenuto. In base ai connotati forniti dalla villica, già durante la mattina i due monelli poterono essere arrestati. Risarcito però il danno, dalla madre di uno dei due ragazzi furono rilasciati dopo una severa ramanzina.

La cronaca dei furti. Ieri mattina alle 11, la villica Antonia Bellich, da Caporetto, dovendo recarsi in uno dei piani della casa N. 9 in via della Madonnina per certi suoi affari, lasciò nell'atrio il suo paniere, contenente un paio di stivali ed uno scialle. Quando ritornò per riprendersi il suo paniere, s'accorse con meraviglia e dolore, che quegli oggetti erano spariti. Rappresentavano, per la povera villica il valore di f. 7.20

Dalla rimessa della proprietaria di vetture Maria Meula, in via del Bosco N. 6, ieri, per opera di uno sconosciuto malfattore, furono rubate sei catene da carro valutate f. 13.

Per accattonaggio. Ieri, nel pomeriggio, venne arrestata, in piazza Grande, per questua, certa Maria Barbieri, d'anni 65, da Cividale.

Gli eccedenti. Ieri mattina verso le 3, in via di Crosada un tappezziere certo Pietro B., d'anni 26, da Trieste, essendo un po' alticcio, commetteva eccessi. Venne arrestato.

I disoccupati. Dagli organi di p. s. del commissariato di via Scussa, venne ieri mattina arrestata al fondo Railli la domestica Francesca Cressè, d'anni 23, da Rudolfswerth, perchè priva di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Per lo stesso motivo furono ieri arrestati, in un caffè popolare in via del Solitario, certi Matteo Bedenek, d'anni 46, da Trieste; Francesco Terpin, d'anni 26, da Gorizia; Luigi Sisolla, d'anni 35, da Trieste e Stefano Pippan, d'anni 63, da Comen.

Ieri, nel pomeriggio, vennero arrestati in Piazza della Borsa i due facchini Luigi Chiazzoni d'anni 32 da Lubiana, e Francesco Tomasich d'anni 21, da Littai, i quali si aggiravano in modo sospetto privi d'occupazione e di mezzi.

Per lo stesso motivo fu arrestato in Piazza Grande il fornaio disoccupato Leopoldo Kumerd da Idria d'anni 24.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.1, ore 2 pom. 8.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.6— — Oggi: Alta marea 8.39 ant., 10.56 pom. Bassa marea 5.55 ant., 6.26 pom.

Ogni giorno una. *In tribunale.* Durante il processo contro un grassatore:

Pres. Dove andavate quella mattina?

Acc. A caccia.

Pres. Sicuro! A caccia di galantuomini!

Acc. Ma che galantuomini! Nel nostro paese non ve ne sono!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. - (ore 7½ - Part 4) - „Don Carlo" in 5 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica veneziana Zago - Privato - (ore 8½) - „A Canaregio" in 1 atto. „Una sotopretura" in 3 atti. „Felice el cerimonioso" farsa. (ore 7½, abb. 7) „I fastidi de un gran omo" in 3 atti. „El pare de mia fia" farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia di Vincenzo Urbani diretta da Gustavo Salvini - (ore 8½) - „Il figlio delle selve" in 5 atti - (ore 7½) „La morte civile" in 5 atti. „La macchina per volare" monologo.

TEATRO ARMONIA - (ore 7) - Compagnia De Glaser di cui fa parte mad. Judic. „Divorçons" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 31. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Crediti 220.25, Banca 217.10, Rendita italiana 85.90 (La Chiusa precedente segnava: 221.25, 217.40, 83.80) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.10, Rendita 92.65, Meridionali 649.—, Mediterranee 489.—. (La chiusa precedente notava: 109 05, 92.27, 645.—, 485.—). Parigi: Apertura dell'italiana 84.50, poi 84.40 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.75, Italiana 84.75, Spagnuolo 62.56, Banche ottomane 528.75, Lotti Turchi 90.—, (La Chiusa precedente notava: 100.92, 84.50, 61.87, 528.75, 91.25).

Qui: Rendita Italiana da 82.50 a 83.—. Crediti da 352.— a 354.—.

Listino. Napoleoni 9.60½ a 9.61½, Zecchini 5.69 a 5.71, Lire sterline 12.11 a 12.13, Londra 121.20 a 121.50, Francia 47.95 a 48.10 Italia 43.85 a 44.10, Banconote italiane 43.90 a 44.10, Banconote germaniche 59.30 a 59.50, Rendita austriaca in carta 99.60 a 99.85, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.75 a —.—, Rendita austriaca in Corone 98.75 a 100.—, Rendita ungherese in Corone 97.50 a 98.75, Crediti 362.— a 353.—, Banca 82.½ a 83.—, Lotti turchi 49.50 a 50.50, Serbi 33.— a 34.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 31. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.62, Rendita italiana 5% 84.75, Rendita spagnuola esterna 62.56, Azioni Banca Ottomana 528.75.

PARIGI 31. Chiusa. Ferrate austriache 743.75, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 18.35, Cambio Londra 252.35, Egiziane 517.50, Rend. austr. in oro 101.40, Rendita ung. in oro 4% 102.92, Länderbank 500.—, Lotti turchi 90.—, Banca di Parigi 751.25, Azioni Meridionali italiane 587.50 sostenuta.

LONDRA 31 (Cambi Chiusa) Consolidati 106.58, Lombardi 8.⅞, Argento 30.03, Rend. spagnuola 62.⅞, Rendita italiana 84.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.30, Sconto di piazza 1⅝, Introiti della Banca . . fermo

Caffè AMBURGO 31. Rio ordin. loco 68-72; reale loco 78-76, buono loco 77-80.

HAVRE 31. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 87.75 per aprile a fr. 84.50

Cotoni. LIVERPOOL 31. — Mercato hausse Tenders in Dochets 400, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 21681. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Decembre 4²⁵/₆₄, Decembre-Gennaio 4²⁵/₆₄, Gennaio-Febraio 4²⁴/₆₄, Febbr.-Marzo 4²⁴/₆₄, Marzo-Aprile 4²⁴/₆₄, Aprile-Maggio 4²⁴/₆₄, Maggio-Giugno 4²⁵/₆₄, Giugno-Luglio 4²⁶/₆₄, Luglio-Agosto 4²⁶/₆₄, Agosto-Settembre 4²⁵/₆₄, Settembre-Ottobre —.—.

Ragguaglio settimanale: Importazione 174967 Esportaz. 4625, Vendite 68380, Consumo 64510, Transito 76437, Deposito 1059000.

Orleans, Upland, Texas americani 4¹⁷/₃₂, Fair Dhollerah 3⁵/₁₆ Good Fair Dhollerah 3⁹/₁₆, Oomra 3¹³/₁₆ M. G. Broach 4.—, Bengal 3.⅛ Fair Pernambuco 4.¹¹/₁₆, Good Fair Egiziana 5¹⁵/₁₆

Olio. NAPOLI 31. Gallipoli contanti 74.29, per Genn. 74.43, per cons. future 77.03. Gioia contanti 70.29, per Genn. 70.29, per cons. future 72.79.

PARIGI 31 Ravizz. Mese corr. 54.75, per gennaio 55.—, calmo, quattro primi mesi 55.—, 4 mesi da maggio 53.25.

Farina. PARIGI 31 Dodici Marche. Mese corrente 40.10, per genn. 40.50 fiacca, quattro primi mesi 41.25, quattro mesi da marzo 41.90. Mite

Spirito. PARIGI 31. Mese corrente 31.—, per genn. 31.25 calmo, quattro primi mesi 32.—, quattro mesi da maggio 33.—.

BERLINO 31. Loco 31.90, per Decembre 37.75, per Maggio 37.40.

Zucchero. PARIGI 31. Greggio da 88° disp. 28.—/28.50 sost.o, Bianco p. mese corr. 30.75—, per genn. 30.37½ fermo, 4 primi mesi 31.25—, quattro mesi da marzo 31.87½. Raffinato 101.— a —.—.

AMBURGO 31. (Chiusa). Per decem. 11.—, per marzo 11.20, per maggio 11.32. fermo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI. *)

Mi pregio notificare che col giorno 1. gennaio 1896, la macelleria Stinco, sìta in via Cavana N. 3, entra in assoluta mia proprietà.

Dev. **Romano Visintini**

✝

GIGLIO PADOVAN

POSSIDENTE

spirò stamane, dopo lunga e penosa malattia.

La sorella **Virginia** col marito **Cav. Antoni[…]**, **Dr. Guglielmo, Vittorio** (assente), **Guido, Ettore**, […]jari, i nipoti **Salvetti** (assente); le nipoti **Virginia Ved. Tessa**[…]o, e **Catullo Salvetti** (assente), **Adele Padovan-Massopust** (ass[…]sente), **Maria** […]artecipano la dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo Me[…] 1 Gennaio, alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla via […]vanni N. 7.

TRIESTE, 31 Dicembre 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite d[…]glianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione[…]

Impresa ZIMOLO, Corso 37.